

Scanzo, nuova area sportiva alla Scuola primaria «Pascoli»

L'inaugurazione. Due mesi di lavori per ridare vita a 700 metri quadrati. Un campo polivalente (basket e pallavolo) e piste di atletica e salto in lungo

TIZIANO PIAZZA

Come da programma, i tempi sono stati rispettati, e la Scuola primaria «Pascoli» di Scanzo ha potuto festeggiare l'avvio del nuovo anno scolastico con una bella sorpresa: la consegna della nuova area esterna, riqualificata a uso sportivo. Come detto, è accaduto nei giorni scorsi, in occasione della tradizionale cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2023-2024. Presenti, il vice sindaco Paolo Colonna; il dirigente scolastico dell'Ic Scanzosciate Luigi Airoldi, con tutti i suoi collaboratori; l'assessore all'Istruzione Barbara Ghisletti; il segretario comunale Tiziana Serlenga; il personale dell'ufficio Scuola e lavori pubblici, una rappresentanza del Comitato Genitori e del Consiglio d'Istituto, una delegazione del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e una rappresentanza dei genitori e famigliari dei bambini. Saluti anche da parte dell'ex sindaco, ora consigliere regionale, Davide Casati.

Partiti nello scorso mese di agosto, i lavori di riqualificazione dell'area esterna della Scuola primaria di Scanzo, che si allarga in via Cavalieri di Vittorio Veneto, hanno permesso di ridare nuova veste a un'area di oltre 700 metri quadrati, che rappresenta, alla luce delle nuove esi-



Scanzosciate, inaugurata la nuova area sportiva della Scuola primaria «Pascoli»

Il vice sindaco Colonna: un ulteriore spazio didattico all'aperto per gli alunni

genze didattiche, la nuova aula sportiva all'aperto: un campo polivalente per basket e pallavolo, un «pistino» di atletica con quattro corsie e una pista per il salto in lungo con buca in sabbia. Puliti e risistemati anche i gradoni perimetrali, adatti per lezioni all'aperto, in affiancamento alla vicina «aula natura» (cento metri quadrati di microhabitat naturali), realizzata alcuni anni fa in collaborazione con il Wwf. «Un ulteriore spazio didattico, all'aperto, per progettare esperienze in grado di coin-

volgere in modo diverso gli alunni - ha sottolineato il vice sindaco, Paolo Colonna -. Il tutto per superare quel "deficit di natura" che da molti pedagogisti è considerato un malessere che deriva dall'aver scarse esperienze di immersione in natura e che può innescare problemi di salute psicologica e fisica: meno creatività, minor spinta alla fantasia, mancanza di empatia. Una carenza che andava colmata». I lavori hanno impegnato le casse comunali per 53.000.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suor Rocca superiora alla «Palazzolo» di Torre Boldone

Cambio della guardia

Cambio alla guida della Casa di riposo «Palazzolo» a Torre Boldone. Dopo un anno di presenza, la superiora suor Giusy Dal Santo passa nella casa madre della Congregazione delle suore delle Poverelle in via San Bernardino. Al suo posto è giunta la valtelinesa suor Lorenza Rocca, prossima a compiere i 70 anni, con il diploma di maestra di scuola materna. È nata a Livigno (Sondrio) il 20 ottobre 1953 in una famiglia numerosa, composta da nove tra fratelli e sorelle.

Entrata nelle Poverelle nel 1971, ha emesso la prima professione nel 1974 e quella definitiva nel 1980. La sua prima destinazione è stata fra i minori del Villaggio Gabrieli, nel quartiere cittadino della Malpensata. Poi è passata nella parrocchia di San Gervasio, impegnata nella scuola materna e nella pastorale parrocchiale. Dopo due anni a Livigno nella pastorale parrocchiale, è stata inviata nella Valle del Lujo ad Albino come direttrice delle varie scuole materne. Quindi, per dieci anni, è stata superiora della comunità delle Poverelle nell'allora ospedale «Palazzolo» a Milano. In seguito è approdata nella casa dell'istituto a Rosà (Vicenza), impegnata nell'assistenza alle persone disabili. E dal mese scorso è giunta a Torre Boldone. L'at-



Suor Lorenza Rocca

tuale Casa di riposo è stata inaugurata il 12 settembre 1974. Nel corso dei decenni è stata sempre sottoposta a migliorie per renderla più moderna, adatta ai tempi e più confortevole per gli anziani ospiti. Negli anni Novanta è stata aperta anche una palestra, rinnovata la cucina e realizzate varie salette. Ieri come oggi, continuano varie attività di animazione per gli anziani.

Le religiose possono contare anche sull'impegno di tanti volontari. I servizi religiosi sono curati dal clero parrocchiale. Il 10 dicembre 2015 l'allora parroco monsignor Leone Lussana ha benedetto la cappella interna sottoposta a ristrutturazione. La struttura accoglie attualmente 140 anziani. Le religiose impegnate sono 11, di cui 2 inferme.

Carmelo Epis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ciclopedonale delle Gnere è realtà «Orasi punta alla Bruntino-Ranica»

Villa d'Almè

Taglio del nastro nei giorni scorsi per il percorso ciclopedonale delle Gnere a Villa d'Almè, un altro tratto della rete dedicata a biciclette e pedoni che, grazie alla concretizzazione e alla regia del Parco dei Colli, rappresenta un fiore all'occhiello del territorio bergamasco. Il nuovo percorso, lungo oltre un chilometro, ha visto non solo la realizzazione ex novo di un tratto di 350 metri, sviluppato lungo via Donizetti e in parte su via Gnere, con opere di pavimentazione e consolidamento del terreno, ma anche il rifacimento di un tratto esistente, di circa 700 metri, valorizzato nuovamente con il rifacimento del fondo ciclabile.

L'opera, i cui lavori sono iniziati il 30 novembre 2022 per terminare il 16 settembre di quest'anno, ha comportato un investimento di 270mila euro, beneficiando di un finanziamento del Gal dei Colli di Bergamo e del Canto Alto di 164 mila euro. «Una delle caratteristiche principali della ciclopedonale è rappresentata dal fatto che tutte le opere

sono state realizzate per merito di bonari accordi raggiunti con i proprietari dei terreni privati entro i quali la rete si staglia, testimoniando come la condivisione del territorio sia stata raggiunta in perfetta sintonia con le attività che la abitano», spiega Oscar Locatelli, presidente del Parco dei Colli.

La nuova pavimentazione rappresenta infatti una miglioria utile ai tanti agriturismi della zona, perfezionando il passaggio dei mezzi agricoli nella parte coperta. «Il nostro ambizioso progetto punterà ora a collegare Bruntino a Ranica con il percorso ciclopedonale di Mezzacosta. Obiettivo principale è quello di riuscire a connettere sempre più i nostri comuni fornendo un'alternativa sostenibile per evitare le ormai sempre più trafficate strade, permettendo a tutti in modo sicuro, piacevole e salutare di attraversare e visitare il territorio. Questa è la dimostrazione - conclude il presidente - che è possibile abbinare la tutela dell'ambiente allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio». Presenti all'inaugurazione anche molte autorità



Il momento del taglio del nastro per la nuova ciclopedonale

Taglio del nastro con le autorità per la pista, lunga oltre un chilometro

della zona tra cui, oltre al presidente del Parco dei Colli, i sindaci Manuel Preda e Massimo Bandera, rispettivamente dei comuni di Villa d'Almè e Almè, il presidente del Gal dei Colli, Mario Castelli, il responsabile Tutela ambientale e del verde del Parco dei Colli Pasqualino Bergamelli, il consigliere provinciale con delega all'Ambiente Gianfranco Masper, i tecnici del progetto, i guardiani-parco e altri rappresentanti e assessori locali.

Marco Sigismondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scanzosciate Al Polo infanzia un corso per le mamme

Massaggio-sollievo

Psicomotricità educativa, yoga mamma-bebè, yoga in gravidanza, incontri sulla genitorialità, massaggio infantile e massaggio sollievo. Per il bambino c'è tutto e di più al Polo dell'infanzia «Il Giardino delle Fiabe» di Scanzosciate. Anche un corso di «Massaggio sollievo: un valido aiuto», proposto dall'assessorato ai Servizi all'Infanzia in collaborazione con la cooperativa «Città del Sole».

L'appuntamento è per oggi alle 20 nei locali del Polo dell'infanzia: un incontro intensivo teorico-pratico per genitori di bimbi «dal pancione ai sei anni», con attenzione particolare alle donne primipare. Obiettivo: imparare a massaggiare il proprio bimbo, perché attraverso il contatto fisico, il neonato è più sereno e tranquillo, ha meno difficoltà ad addormentarsi e quasi sicuramente dorme più a lungo. L'incontro vede impegnata la dottoressa Maria Beatrice Nava, referente del progetto «Educazione consapevole». Per informazioni, telefonare a Chiara Trovini (340/65.90.348).

T. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani nuovo medico a Mozzo: è provvisorio

In via Della Mola

A Mozzo la dottoressa Francesca Terzi sostituirà il compianto dottor Andrea Nava, nell'ambulatorio medico di via Della Mola 4. Ats Bergamo ha comunicato che a partire da domani, mercoledì 4 ottobre, subentrerà come medico di assistenza primaria provvisorio, operante nell'ambito territoriale dei comuni di Curno, Mozzo e Treviolo. I cittadini, che erano precedentemente pazienti del dottor Nava potranno rivolgersi alla dottoressa Terzi, senza necessità di recarsi agli sportelli per la scelta del medico.

Il medico riceverà su appuntamento nei seguenti orari: il lunedì e il mercoledì dalle ore 16 alle 19; mentre al mattino dalle 9 alle 12 nei giorni infrasettimanali di martedì, giovedì e venerdì. Le visite ambulatoriali andranno prenotate tramite il sito oppure tramite l'applicazione «DOCBOX24.COM» o telefonicamente al numero 351/61.56.592. Allo stesso numero, andranno richieste le visite domiciliari, dalle 8 alle 10 dal lunedì al venerdì.

Si. Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA